



## ISTITUTO COMPRESIVO N. 8

Via Cà Selvatica, 11 – 40123 Bologna

Tel./Fax 051-333384 – E-mail [comprensivo8@gmail.com](mailto:comprensivo8@gmail.com)

Bologna, 10 marzo 20217  
Prot.1721/C27

Alle famiglie e ai docenti delle scuole primarie  
All'albo

### **NOTA ESPLICATIVA IN MERITO ALLA NUOVA DISPOSIZIONE SULLA MERENDA DEL MATTINO MERENDA DEL MATTINO**

La disposizione n.1720/C27 del 10 marzo 2017 si applica solo alle scuole primarie. La Scuola dell'Infanzia Manzolini infatti già da tempo ha stabilito che gli alunni da tre a cinque anni consumano solo il latte di metà mattina senza merende portate da casa.

Per altro verso nella Scuola secondaria di I grado Guinizelli non è stata ancora emanata alcuna regola né raccomandazione, tenuto conto del numero esiguo di alunni che si avvalgono del servizio mensa (circa il 4,5%).

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto hanno invece deciso di soffermarsi sulla situazione delle quattro scuole primarie, ancora eterogenea al proprio interno. Dopo una consultazione approfondita che ha avuto luogo in tutti i plessi, con esiti differenti, si è valutato che un modello che affianchi al latte fornito da Ribò una porzione di frutta o verdura portata da casa sia il più appropriato per affrontare in modo corretto il tema di una dieta bilanciata dei bambini tra 6 e 11 anni.

Le ragioni sono molteplici, e di fila sommariamente si riprendono:

1) La piramide alimentare: nel piano inferiore, che costituisce le fondamenta e quindi la parte più importante della piramide, è rappresentato il gruppo della frutta e verdura, molto ricchi di acqua, fibra, vitamine A e C, sali minerali e antiossidanti. Per stare bene noi tutti, e a maggior ragione i bambini dovremmo assumerne almeno 5 porzioni al giorno.



2) Obesità infantile: i dati regionali del 2014 (OKkio alla salute) confermano che obesità e sovrappeso in età pediatrica continuano ad essere diffusi in maniera preoccupante anche in Emilia-Romagna. Circa un terzo dei bambini di 8-9 anni osservati (4.847 in totale) presenta un eccesso ponderale: in particolare poco meno del 21% è in sovrappeso e quasi l'8% è obeso. La prevalenza di obesità è più alta nei bambini rispetto alle bambine (8% vs 7%), quella di sovrappeso lo è nelle bambine (21.5% vs 20.4%). Il dato regionale, sebbene migliore di quello nazionale, indica la diffusione di abitudini alimentari predisponenti all'aumento ponderale. In particolare:

- 31% non fa una colazione adeguata
- 40% non fa una merenda adeguata a metà mattina e il 4% non la fa
- 88% non consuma giornalmente almeno 5 porzioni di frutta o verdura
- 37% consuma giornalmente bevande zuccherate

3) Scarti alimentari: i primi dati sul progetto partito in autunno in diverse scuole bolognesi attesta che a fronte di una quantità molto elevata di scarti, alcuni contorni come verdura cotta al pomodoro (47% di scarto), legumi all'ucelletto (61% di scarto) o carota a bastoncino (34% di scarto) sono consumati poco e di malavoglia dai nostri allievi.

L'innovazione introdotta prevedeva che i genitori avessero il compito di collaborare alla riuscita di questo progetto dando ai bambini una merenda di frutta e verdura.

Questa decisione del nostro Consiglio di Istituto è stata accompagnata da una generale approvazione sia dal mondo dei nutrizionisti (Francesca Michelacci: "Una merenda a base di frutta e verdura è, anche dal punto di vista educativo, un'ottima iniziativa"), che dal mondo della scuola (Giovanni Schiavone: "Voler puntare su una sana e corretta alimentazione è giusto"), che dal Comune di Bologna (Marilena Pillati: "Una scelta che condivido negli obiettivi").

Le perplessità di alcuni genitori, riprese da una parte della stampa locale con un'enfasi considerevole, riguardava il concetto di imposizione e di regola. Questo problema è stato superato con la nuova disposizione, che introduce la raccomandazione al posto dell'obbligo.

Una delle ragioni, pur delineata nel dispositivo, va ribadita: nel periodo di vigenza della precedente disposizione (1-9 marzo) alcuni genitori, per motivi che non intendo approfondire, hanno continuato a dare ai figli merende a base di carboidrati sottoponendoli figli ad una situazione imbarazzante, quali l'essere invitati a riporre la merenda in cartella o ad essere visti con sentimenti contrastanti dai compagni. Credo che una osservazione sia doverosa: le norme di qualunque natura esse siano vanno rispettate anche in assenza di sanzione perchè è dovere civico farlo. Costringere i figli ad infrangerle sembra totalmente antitetico a qualsiasi principio di educazione civica e di cittadinanza.

Ciò detto, e avendo sgombrato il campo da ciò che ci divideva, ritengo che si possa e si debba procedere come indicato. Rinnovo la raccomandazione ai genitori, auspicando che si possa arrivare ad una partecipazione di tutti a questo obiettivo di miglioramento, con la creatività e la fantasia nel fare la spesa che la grande maggioranza delle famiglie ha dimostrato dal 1 marzo ad oggi.

Stefano Mari  
DS-IC8